



ING. ALBERTO BERTOCCI  
ALBO INGEGNERI DI SIENA N. 705  
ARCH. ILARIA FABBRINI  
ALBO ARCHITETTI DI SIENA N. 441  
GEOM. SILVANO FABBRINI  
ALBO GEOMETRI DI SIENA N. 996  
ING. FABRIZIO BISCONTI  
ALBO INGEGNERI DI SIENA N. 12/B

VIA MARTIRI DI NICCIOLETA, 10 - 53021 ABBADIASAN SALVATORE (SIENA)  
Tel. 0577 775100 Fax 0577 775268 e-mail: studio@extro-ai.com

**COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE**  
**NUOVE OFFERTE TURISTICHE”**  
**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI**  
**IMPIANTO SPORTIVO “ALSTONE”**  
**V° LOTTO**

**COMMITTENTE:**  
**COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE**  
**VIA ROMA N° 2 - 53021 ABBADIA SAN SALVATORE (SI)**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**ELABORATO**

**1**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Abbadia S. Salvatore  
12 Maggio 2009

Il progettista

Dr. Arch. Ilaria FABBRINI

Comune di Abbadia San Salvatore  
Il responsabile del procedimento  
Geom. Antonio PETRUCCI

Il Direttore dei Lavori

Dr. Ing. Alberto BERTOCCI

Il Coordinatore per la Sicurezza

Geom. Silvano FABBRINI

## Relazione Illustrativa

### Premessa

L'impianto sportivo Atone è, allo stato attuale un complesso che ospita due campi da calcio, inseriti in uno spazio verde sito al limite della zona urbana dell'abitato di Abbadia San Salvatore.

Questo complesso, sorto sul finire degli anni 80 per permettere la preparazione delle squadre locali di calcio, si presentava originariamente costituito da un unico campo da gioco, da una struttura in elementi prefabbricati, adibita a spogliatoi e servizi, e da due campi da tennis in terra battuta.

A seguito di un bando di affidamento in gestione del 2003, che prevedeva il potenziamento dell'impianto, i due campi da tennis e l'unico terreno da gioco del calcio, hanno lasciato il posto a due superfici da calcio: una in erba delle dimensioni 50x100 m ed una in terra battuta di 45x90m.

Nel 2005 l'Amm.ne Comunale, tornata in possesso dell'Impianto, che richiedeva notevoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, affidava al presente Studio Tecnico, la progettazione di riqualificazione dello stesso.

Nell'occasione, a seguito di una attenta ed accurata analisi delle esigenze e della programmazione di utilizzo, era emersa la necessità di un progetto organico dell'intera area dove, oltre alla attività agonistica e ludica del calcio, fosse possibile praticare, in uno spazio aperto tipo "campus", anche altre attività generiche (e in taluni casi specifiche) di allenamento e relax all'aria aperta.

Si era quindi provveduto alla definizione di un progetto che potesse essere realizzato per stralci funzionali successivi.

Il primo stralcio, concluso nel 2006, prevedeva:

- nuova recinzione nella zona di ingresso all'impianto
- Impianto di irrigazione del campo in terra, con nuovo deposito idrico;
- Realizzazione di impianto di illuminazione nel campo in erba idoneo a permettere attività di allenamento;
- Manutenzione ordinaria degli spogliatoi (provvisori);
- Nuovo impianto elettrico del complesso nella parte dalla fornitura elettrica al quadro generale;
- Realizzazione dell'area di parcheggio nella zona antistante gli

accessi al parco;

- Fornitura a ripristino e completamento dell'arredo sportivo.

Il secondo stralcio (estate 2007) ha interessato:

- realizzazione della recinzione in pannelli rigidi di rete elettrosaldata nel perimetro esterno degli spogliatoi esistenti;
- sistemazione dell'area limitrofa ai due campi da gioco, mediante livellazione e spianamento del terreno con successivo inerbimento;
- realizzazione di drenaggio nella zona compresa tra i due campi da calcio
- realizzazione di impianto di illuminazione nella zona che separa i due campi da gioco
- messa a norma dell'impianto di presa e pompaggio dell'acqua dall'alveo del "fosso del Becco".

La progettazione Definitiva-Esecutiva dello stralcio numero tre (estate 2008) prevedeva:

- la realizzazione di una ulteriore porzione di recinzione perimetrale conforme alle norme dell'impiantistica sportiva, a delimitare l'area e definire il complesso;
- il posizionamento di una tribuna in elementi prefabbricati nella zona tra i due terreni da gioco.

E' già stato definito il progetto preliminare dello stralcio n. 4 che riguarda la realizzazione dei muri di sostegno e della recinzione nella parte bassa della scarpata che demarca il confine del complesso nel lato Nord-Est.

### **Finalità del presente progetto**

A fronte di un confermato interesse dell'Amm.ne Comunale nella valorizzazione delle strutture che possono incrementare la diffusione dello sport nell'ambito giovanile, e di potenziare il turismo sportivo mediante stage di preparazione atletica e tecnica di richiamo nazionale, risulta urgente completare la struttura oggetto del presente intervento.

Il progetto è stato quindi predisposto perseguendo i seguenti obiettivi:

- rendere il complesso versatile per le attività di allenamento sportivo finalizzate e non al gioco del calcio, nell'ottica dell'inserimento dell'impianto nel circuito del turismo sportivo e negli stage di allenamento delle squadre

giovanili ;

- garantire il regolare svolgimento, secondo i regolamenti delle rispettive federazioni, le manifestazioni agonistiche giovanili e dilettantistiche nelle categorie fino alla promozione per il campo in erba ed alla 3° categoria dilettanti per quello in terra battuta;
- aumentare la sicurezza del complesso da ingressi indesiderati e dalle devastanti intrusioni degli animali selvatici che popolano la zona;
- permettere di raggiungere l'impianto agevolmente con percorsi pedonali.

### **Disponibilità delle aree**

L'area di interesse del progetto ricade nel centro abitato di Abbadia San Salvatore, in zona periferica, adiacente all'area del Museo Minerario ed alle aree boschive dei castagneti. I terreni risultano individuati al Catasto Terreni della Provincia di Siena al Foglio 43 Part. 163-1033-1036 e 67 intestate al Comune di Abbadia San Salvatore.

La particella 70 dello stesso foglio, di Proprietà Baiocchi Eraldo, risulta disponibile a seguito di convenzione tra le parti.

I terreni sono classificati sia dal vigente PRG che dal prossimo Piano Strutturale come Aree destinate ad Impianti Sportivi, e , nella fascia perimetrale quale Verde Boscato di Rispetto.

Gli interventi rispettano quindi le previsioni degli strumenti urbanistici.

### **Sviluppo del progetto**

Nell'attesa di poter realizzare una nuova palazzina atta ad ospitare spogliatoi, servizi, locali direzionali e di rappresentanza, la fruibilità dell'impianto sarebbe molto accresciuta da un totale recupero dello spazio circostante ai due campi da gioco:

L'area individuata, si presta naturalmente allo svolgimento dell'attività ludica e di allenamento in campo aperto, anche avendo già provveduto, nei precedenti stralci funzionali, ad una regolarizzazione, spianamento e semina del terreno.

Si è quindi esteso tale tipo di recupero anche all'area perimetrale in pendio che delimita l'impianto (già individuata dal presente PRG quale Verde di Rispetto).

Opere di consolidamento, quali la realizzazione di palificate di stabilizzazione, ripulitura della vegetazione con riqualificazione ambientale, taglio delle alberature morte o interferenti con i manufatti, si rendono necessarie nella parte di sommità della scarpata, in prossimità dell'angolo Est del campo di calcio in terra battuta, in

modo da creare un passaggio laterale ad uso dei mezzi necessari alla manutenzione ed un accesso, dal parcheggio interno alla zona prato.

Avendo già previsto la collocazione delle tribune tra i due campi da calcio nel lotto n. 3, al fine di rendere regolare lo svolgimento delle manifestazioni agonistiche secondo i regolamenti della Federazione Nazionale Gioco Calcio e della Lega Nazionale Dilettanti ed in ottemperanza del D.M. 18 marzo 1996 (Norme per la sicurezza degli impianti sportivi) si è prevista la realizzazione della recinzione (con rete omologata) del settore pubblico, potendo così di fatto eliminare tutte le altre recinzioni interne all'impianto, avvicinandoci quindi più possibile a quella idea di "campus" che si vorrebbe realizzare.

A seguito degli interventi progettati negli stralci funzionali precedenti, rimane da definire la delimitazione del complesso lungo tutto il lato che fiancheggia Via Altone.

Oltre che per motivi di sicurezza di ordine pubblico, la recinzione perimetrale si rende necessaria per evitare l'intrusione degli animali selvatici all'interno dell'impianto (soprattutto cinghiali), che, scavando anche sotto le recinzioni interne, penetrano nei campi da gioco devastando le copertura erbosa.

Il progetto prevede quindi la realizzazione della perimetrazione, utilizzando il tipo di recinzione in pannelli rigidi di rete montati su muretto di calcestruzzo armato analogamente a quanto realizzato nella zona dell'ingresso.

Il tratto in questione, è posto a lato della strada che conduce verso l'ingresso del complesso, tale strada, in notevole pendenza e di ridotta larghezza, risulta essere priva di un marciapiede. Tale situazione rende difficoltoso e pericoloso raggiungere l'impianto a piedi.

La mancanza di un percorso pedonale per raggiungere la zona è nondimeno un disagio per gli abitanti della zona residenziale limitrofa.

Nel progettare la perimetrazione del parco, si è quindi previsto di realizzare il percorso pedonale attiguo alla recinzione e posto a quota più alta della sede stradale dovendo far fronte ad una notevole pendenza della scarpata laterale.

Questa conformazione permette di compensare in alcuni punti la pendenza in modo da rendere più agevole la percorrenza.

Il marciapiede, con configurazione classica sarà quindi prolungato fino alla zona di ingresso dell'impianto sportivo.

In previsione di un ulteriore intervento, si è previsto in questo lotto di lavori, di porre in opera la canalizzazione ed i pozzetti di ispezione necessari per un futuro

impianto di illuminazione sia dei camminamenti e marciapiede che dell'intero percorso di training.

### **Normativa di riferimento**

Nella previsione degli impianti sportivi e delle aree e degli edifici di servizio, sono state osservate le leggi e le norme urbanistiche vigenti nonché le norme emanate dal CONI per l'impiantistica sportiva ed i regolamenti delle federazioni di ogni disciplina prevista.

L'osservanza di dette prescrizioni permetterà l'omologazione degli impianti per le manifestazioni ufficiali, e l'accesso ai finanziamenti del Credito Sportivo.

In particolare si è fatto riferimento a:

- L. 9 Gennaio 1989 n° 13;
- DM 14 GIUGNO 1989 N° 236;
- DM 61 del 18 Marzo 1996;
- Norma UNI 10121 del Giugno 1992;
- Deliberazione CONI 15 Luglio 1999 n. 851

Abbadia San Salvatore 12/05/2008

Il progettista  
Dr. Arch. Ilaria FABBRINI

